SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00424860
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	capitello
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	PROTOMI UMANE, PROTOME BOVINA, ARPIA, AQUILA
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200
DTSF - A	1209
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Guidetto
AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XII-inizio sec. XIII
AUTH - Sigla per citazione	00000768
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura/ incisione/ trapanatura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Nelle facce sono visibili alcune piccole lacune e erosioni
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il capitello presenta proporzioni piuttosto schiacciate e forma trapezoidale. La colonna è costituita da due sezioni, con base circolare e modanata. Il supporto quadrangolare presenta foglie agli angoli. E' inglobata nella parete per un'intera faccia. Al centro di una faccia compare una protome bovina, affiancata da due protomi virili in angolo: un giovane (di cui si intravede la veste), ed un volto più maturo, con lunga barba e baffi. Su una faccia laterale compare un essere mostruoso alato, dal volto femminile e dalle zampe artigliate, presumibilmente un'arpia, associata ad una grande corolla. Un fiore

	compare anche nell'altra faccia laterale. Dal muro sporge un'ala, probabilemente di aquila.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: protomi umane; protome bovina. Animali mitologici: arpia. Animali: aquila.
NSC - Notizie storico-critiche	Gli elementi di scultura architettonica, oggi presenti nel chiostro piccolo e nel cosiddetto chiostrino della Scuola Media Carducci, sono con ogni probabilità frammenti provenienti dal primitivo monastero benedettino di S. Ponziano, di origine altomedievale, demolito nella seconda metà del Quattrocento e quindi trasferito nell'attuale sede (già S. Bartolomeo in Silice; vedi scheda n. 0900424878). Nella chiesa di S. Ponziano si adunava la "Compagnia delle Sette Arti" (maestri di legname, di pietra, fabbri, carpentieri, ecc.) ed in particolare nel chiostro (dal 1237 chiamato "Portico del Paradiso") venivano discussi e rogati atti notarili. Nel 1203, infatti, in un atto di livello a S. Ponziano, sono citati come testimoni "Giannino e Bonagiunta maestri di pietre". L'identificazione di questi due personaggi non è agevole, ma non pare improbabile chesi tratti di due appartenenti alla famiglia dei lapicidi comaschi attivi a Lucca nella prima metà del Duecento: Bonagiunta è forse il padre del più noto Guido Bigarelli, Giannino un congiunto più anziano di Gianni (Giannibono), operaio maggiore in San Martino alla metà del secolo. L'associazione con la famiglia dei Guidi si basa anche sulla notizia di un documento conosciuto solo in copia (pergamena già della famiglia Bernardini), ove si ricorda che nel febbraio del 1203 l'abate di S. Ponziano, Giovanni, vende alcune proprietà per pagare a "Guido Maestro di pietre che fa l'opera del chiostro". L'analisi stilistica dei frammenti reimpiegati nell'attuale complesso conferma l'attribuzione alla taglia dei maestri identificati come "Guidi", anche se non è possibile al momento attribuire una personalità precisa ai nomi dei maestri citati nelle carte. La critica è portata ad escludere che si tratti del Bigarelli, anche perché il repertorio di immagini fantastiche e allegoriche, adottato nel complesso del "Portico del Paradiso", presenta soluzioni iconografiche proprie della prima generazione dei Guidi, e cioè riferibili all'ambito di Guidetto: S. Martino (vedi scheda n. 1500062) e S. Michele (vedi scheda n. 15000118) in Lucca, facciate, mensole e capitelli all'interno del Battistero pisano, arredo del S. Giorgio di Brancoli, capitelli del Duomo di Prato. Il repertorio decorativo si connette semmai alla tradizione figurativa instaurata dai maestri pisani e lucchesi dell'ultimo ventennio del XII secolo, in particolare proprio Biduino (come ben dimostra la scelta del tema della catena di animali in lotta nella colonnetta analizzata nella scheda n. 0900424863), forse già presente a Lucca a fianco di Roberto, nella fontana del S. Frediano. Il complesso di sculture architettoniche oggi nei due chiostri del S. Ponziano, rivela quindi una marca stilistica già precisa, che i documenti permettono di riferire alla taglia dei maestri Guidi, in particolare ai nomi di Guido, Bonagiunta e Giannino, esponenti della prima generazione. D'altro canto, la corrispondenza dei temi con la tradizione precedente, propria di cantieri distinti, getta luce sull'avvincendamento delle filiere artistiche a Lucca, facendo supporre che "qualche scultore della équipe dei Guidi partecipò ai suoi esordi alla esecuzione di opere condotte dai più anziani maestri" e che, più in generale, "lo stile diffuso dalla scuola dei Guidi nella prima metà del Duecento non nasce all'improvviso, bensì deriva da soluzioni realizzate negli ultimi decenni del secolo precedente, distinte rispetto ad altre linee contemporaneee parallele" (Dalli Regoli 1986)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 261862
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTD - Data	sec. XIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Concioni G./ Ferri C./ Ghilarducci G.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 99, cr. 15
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dalli Regoli G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 117-130
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giovannini F.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	p. 509
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Enciclopedia arte
BIBD - Anno di edizione	1992-
BIBH - Sigla per citazione	00000401
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Ducci A.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2000
AGGN - Nome	Giometti C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)